

1 Ill^{mo} et Rev^{mo} Sig^{re} padrone osservand^{mo}

Eccede troppo V.S. Ill^{ma} à ringratiarmi di quello che sono obbligato fare, ma di questo ne è causa la benignità sua, non il merito mio.

5 Doppo haver parlato à Nostro Signore, parlai col Sig^r card. Millino, come Sua S^{tà} mi haveva comandato, et gli dissi tutto quello che havevamo contra D. Alessandro Quadri. Mi rispose il suddetto Sig^r Cardinale che haveva inteso il tutto per altra via, ma che all'incontro erano molti che lo difendevano, et che constava che
10 D. Alessandro haveva fatto grande opere in scacciar demonii et non si era trovato niente di male; et che con tutto ciò gli era stato prohibito l'essorcizare senza licenza particolare; et che si attendaria ad osservarlo. Ho poi chiamato l'istesso don Alessandro, et amorevolmente gl'ho toccato i punti ne quali vien ripreso, senza
15 nominargli da chi sappiamo queste cose. Ha risposto con molta summissione dando conto delle sue attioni et negando molte cose di quelle che gli sono opposte. Et mi ha detto che hora non attende ad altro che à confessare et dir la messa, et che non essorciza se non gli vien commandato dal vicario di V. Sig^{ria}. L'ho essortato
20 à fare li essorcismi, quando gli è commandato, pubblicamente, à cio sempre habbia testimonio delle sue attioni; et similmente l'ho avvisato, quando confessa donne, à spedirle presto, et quando le confessa in casa loro, à tener la porta aperta et tener gente che sempre vegghino quello che fà. Mi ha ringratiato et promesso di farlo.
25 Si attenderà ad osservarlo, et, se occorrerà cosa di momento, se ne darà conto à N. Sig^{re} et à V.S. Ill^{ma}.

E' occorso un'altro caso, che mi pare necessario darne conto à V.S. Ill^{ma}. Monsignor Garzadoro insieme con quelli seculari della congregatione hanno accettata una certa Caterina meretrice, et adultera per esser maritata, per farla monaca delle convertite: il che
30 è molto dispiaciuto à monsignor vescovo et à quel padre Giovan D.

/ Fabreschi Somasco, che ha cura delle convertite. A me non è parso bene in conto veruno che monsignor Garzadoro con quelli secolari habbiano fatto questo senza parlarne con quelli che hanno cura dello spirituale, massime essendo contra la constitutione che esclude le maritate. Loro si sono scusati con dire che non lo faranno più; ma che essendo gia questa donna separata dal marito per divortio fatto dal vicegerente per ordine del Papa et essendo gia essa nel monasterio per vestirsi, et fatte le vesti et altre cose necessarie con limosine di alcuni signori grandi, saria grande scandalo tornar'indietro. Io non sapendo altro che fare, ne volendomi assumere l'autorità di dispensare nella constitutione, ne ho dato conto à N.S., al quale è parso bene pro hac vice tantum dispensare nella constitutione et lassarla entrare. Questo è quanto dovevo fargli sapere etc.

15 Arch.Vatic. Gesuiti 16 fol.8^v-9.